

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 26159 del 12/12/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/26944 del 12/12/2023

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI,
REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Oggetto: REGIME DI AIUTO, CARATTERISTICHE ATTUATIVE RELATIVE AL FONDO
REGIONALE MULTISCOPO ROTATIVO DI FINANZA AGEVOLATA ISTITUITO
CON DGR 194/2023, PROGRAMMAZIONE PR FESR 2021-2027.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI
FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI

Firmatario: MARCO BORIONI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Marco Borioni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

- la deliberazione di G.R. n. 1895 del 15/11/2021 "Adozione del programma regionale Fesr dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del reg.(ce) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di vas. proposta di approvazione all'assemblea legislativa";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022 e successivamente modificato nella seduta del 29 giugno 2023;

- la deliberazione di G.R. n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

- la valutazione ex-ante per gli Strumenti Finanziari del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 presentata al Comitato di Sorveglianza del 29 settembre 2022;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goal 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 12 "Consumo e produzione responsabili";

- la "Strategia regionale di sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con deliberazione di G.R. n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)", proposto dalla Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 44 del 30 giugno 2021;

- la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Vista la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 recante "Riforma del sistema regionale e locale" e in particolare:

- l'art. 54 della medesima legge regionale che disciplina l'attuazione degli obiettivi e degli interventi della Regione in materia di attività produttive industriali prevedendo, tra l'altro, che il Consiglio, su proposta della Giunta, approvi un programma regionale, di norma triennale, relativo all'attuazione dell'insieme delle attività e delle funzioni spettanti alla Regione medesima nella materia in argomento;
- il terzo comma dell'art. 55 della medesima legge regionale, che disciplina le modalità e procedure di intervento di competenza della Giunta regionale per l'attuazione del Programma Triennale per le attività produttive industriali;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.83 del 25 luglio 2012 che ha approvato il "Programma regionale attività produttive e PRITT 2012-2015 in attuazione degli articoli 54 e 55 della legge regionale n. 3/1999 e la legge regionale n. 25/2016 art. 27 che ne proroga la validità;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 dell'1° marzo 2017 riguardante il Piano energetico regionale che fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione;

Richiamati in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 194/2023 recante "Istituzione del fondo rotativo di finanza agevolata multiscope nell'ambito degli obiettivi prioritari 1 e 2 del Pr Fesr 2021-2027" con un ammontare di risorse di oltre 50 milioni di euro;

- la determinazione dirigenziale Intercent-ER n. 491 del 11/07/2023 "Aggiudicazione procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del fondo regionale multiscope di finanza agevolata a compartecipazione privata costituito con la delibera di giunta n. 194 del 13/02/2023" con la quale è stata individuata nella associazione temporanea di imprese (in seguito ATI) composta da ARTIGIANCREDITO Soc. Coop e ARTIGIANCASSA S.p.A. la vincitrice della gara ad evidenza pubblica per la gestione del suddetto Fondo multiscope ed è stato approvato il relativo schema di contratto;

- il Contratto di costituzione di ATI tra ARTIGIANCREDITO Soc. Coop e ARTIGIANCASSA S.p.A. denominata "A.T.I. Fondo Multiscope Emilia-Romagna" rep. n. 58.710 e n. 29.094 di raccolta, registrato a Firenze il 5 settembre 2023 al n. 32382 Serie 1T per il Servizio di gestione del Fondo Regionale Multiscope Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata;

- la determinazione dirigenziale n. 20822 del 06/10/2023 "Determina di affidamento ed impegno per l'acquisizione di "Servizi finanziari per la gestione di un fondo di finanza agevolata" cup: E39B22000340009 - CIG 98225164A0 - CIG derivato 9963133D6F";

- la sottoscrizione del Contratto con l'ATI composta da ARTIGIANCREDITO Soc. Coop e ARTIGIANCASSA S.p.A., (in seguito il Gestore) il 12/10/2023 REP/2023/000637.U;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013"

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e successive modifiche e integrazioni;

Visti inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ.mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

-la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

-la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 194 del 13/02/2023 ha istituito il Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata con le seguenti caratteristiche:

- l'aiuto di stato insito nei finanziamenti oggetto del fondo di finanza agevolata sarà compatibile con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- il Fondo medesimo è finalizzato ad erogare finanziamenti a tasso agevolato ed è suddiviso in due sezioni:

- sezione Crescita: interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, con una premialità in termini di maggior contributo a favore delle imprese femminili, attraverso finanziamenti anche di micro-finanza a valere sull'obiettivo prioritario 1 del Programma, azioni 1.3.3 e 1.3.6;

- sezione Energia: finanziamenti agevolati e sovvenzioni finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza a valere **sulla priorità 2 del Programma, azioni 2.1.2, 2.2.2, 2.4.1 e 2.6.1;**

- nell'ambito della Sezione Energia possano essere erogati contributi a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche (audit energetici, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) sostenute per la preparazione e il supporto tecnico al progetto di investimento del destinatario finale ammesso a finanziamento nel limite massimo del 12,5% della quota pubblica del finanziamento nel rispetto della normativa vigente in materia di Aiuti di Stato;

Considerato inoltre che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 194 del 13 febbraio 2023 ha stabilito:

- per ciascun progetto, che il soggetto Gestore o gli intermediari finanziari convenzionati con esso mettano a disposizione risorse integrative delle risorse FESR per un importo minimo del 25%, aumentabile fino al 30% del totale del finanziamento e che per le nuove imprese femminili le risorse pubbliche sono pari all'80% del finanziamento. Il soggetto Gestore potrà prevedere l'offerta di ulteriori servizi finanziari a favore delle imprese;

- che i requisiti principali dovranno caratterizzare la costituzione e la gestione del Fondo di finanza agevolata, secondo quanto descritto all'Allegato A;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire che gli aiuti sui finanziamenti:

- della sezione Crescita siano concessi ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 3 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 o del Regolamento (UE) 1407/2013 sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari;

- della sezione Energia siano concessi ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 o di quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023, sulla base di uno o più degli articoli elencati di seguito e sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari:

- dall'articolo 36 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione;

- dall'articolo 38 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici;
- dall'articolo 38bis del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
- dall'articolo 38ter del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico
- dall'articolo 41 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento a iuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento;
- dall'articolo 46 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimenti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;
- dall'articolo 47 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli investimenti per progetti di economia circolare;

ritenuto inoltre opportuno stabilire che:

- i contributi a fondo perduto relativi alle spese tecniche (audit energetici, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) connesse agli interventi ed investimenti ammissibili alla sezione Energia, nel limite massimo del 12,5% della quota pubblica del finanziamento, siano concessi:

- per gli audit energetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023, prevedendo un contributo massimo del 50%, o del Regolamento (UE) 1407/2013 (con un contributo massimo del 100%) sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari;
- per le altre spese tecniche ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 (con un contributo massimo del 100%);

- il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo insito negli aiuti di stato concessi con l'agevolazione, per entrambe le Sezioni, sia conforme a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di

fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

- per quanto riguarda la Sezione Crescita, il Gestore è tenuto a verificare il rispetto dei limiti fissati dall'articolo 22, commi 3 e 4, sia ai fini della concessione, sia prima di ciascuna erogazione del finanziamento tramite la consultazione del "Registro Aiuti" e che tali aiuti non siano, in tutto o in parte, destinati alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

- per entrambe le Sezioni, gli aiuti di stato sotto forma di finanziamento possano essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione, in base all'applicazione degli specifici articoli del regolamento (UE) 651/2014 e che il Gestore sia tenuto a verificare il rispetto di tali condizioni, sia ai fini della concessione sia prima di ciascuna erogazione del finanziamento, tramite la consultazione del "Registro Aiuti";

c) in base al regolamento (UE) 1407/2013;

- il Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, Regolazione, Accreditazioni" della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese provveda alla comunicazione alla Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, di quanto contenuto nella presente determinazione e di eventuali modifiche;

- non possono essere oggetto di pagamenti, di tutto o parte del finanziamento concesso ai sensi degli articoli 18, 22, 36, 38, 38bis, 38ter, 40, 41, 46 e 47 del Regolamento (UE) 651/2014, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e/o le "imprese in difficoltà", ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2 punto 18) del Regolamento (UE) 651/2014 in vigore;

- il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'articolo 58, paragrafi 5, 6 e 7 del Regolamento (UE) 2021/1060, in relazione al punto D.7.J del Capitolato di gara d'appalto;

- il Gestore è responsabile dell'adempimento delle presenti disposizioni e delle attività di registrazione e

verifica degli "aiuti individuali" oggetto di concessione, conformemente alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dall'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 come modificato dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115, in conformità a quanto previsto dalla Circolare MISE 1° luglio 2016, n. 62871 (Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese);

- il Gestore è inoltre responsabile delle conseguenze giuridiche e patrimoniali derivanti dagli inadempimenti relativi a quanto disposto dall'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234;

- il Gestore è tenuto a esplicitare le modalità di adempimento di quanto previsto nella presente determinazione nel manuale di gestione che deve essere adottato dall'Autorità di Gestione con atto separato, ai sensi di quanto previsto dalla determinazione n. 14493 del 30/06/2023 "Adozione della descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021-2027";

- nel manuale di gestione saranno disciplinate, inoltre, le procedure di recupero dei finanziamenti e le sanzioni applicabili in caso di aiuti concessi illegittimamente in conseguenza di dichiarazioni mendaci da parte delle imprese richiedenti o in conseguenza del mancato rispetto dei requisiti o degli adempimenti richiesti all'impresa destinataria del finanziamento ai fini del controllo di legittimità degli aiuti concessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di precisare le caratteristiche del regime di aiuti, ai fini dell'attuazione del Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 194 del 13 febbraio 2023, sulla base della programmazione PR FESR 2021-2027;

2. di stabilire che i finanziamenti a valere:

- sulla sezione Crescita siano concessi ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 3 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 oppure del Regolamento (UE) 1407/2013 sulla base

della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari;

- sulla sezione Energia siano concessi ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 o di quanto previsto dal Regolamento (UE) 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023, sulla base di uno o più degli articoli elencati di seguito e sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari:

- dall'articolo 36 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione;
- dall'articolo 38 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici;
- dall'articolo 38bis del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
- dall'articolo 38ter del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico
- dall'articolo 41 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento a iuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento;
- dall'articolo 46 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimenti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;
- dall'articolo 47 del Regolamento UE 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 in riferimento agli investimenti per progetti di economia circolare;

3. di stabilire che i contributi a fondo perduto relativi alle spese tecniche (audit energetici, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) connesse agli interventi ed investimenti ammissibili alla sezione Energia, nel limite massimo del 12,5% della quota pubblica del finanziamento, siano concessi:

- per gli audit energetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023, prevedendo un contributo massimo del 50%, o del Regolamento (UE)

1407/2013 (con un contributo massimo del 100%) sulla base della scelta effettuata dal soggetto richiedente, compatibilmente con i vincoli regolamentari;

- per le altre spese tecniche ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 (con un contributo massimo del 100%);

4. di stabilire che il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo insito negli aiuti di stato concessi con l'agevolazione, per entrambe le Sezioni, sia conforme a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

5. di stabilire che, per quanto riguarda la Sezione Crescita, il Gestore è tenuto a verificare il rispetto dei limiti fissati dall'articolo 22, commi 3 e 4, sia ai fini della concessione, sia prima di ciascuna erogazione del finanziamento tramite la consultazione del "Registro Aiuti" e che tali aiuti non siano, in tutto o in parte, destinati alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

6. di stabilire che, per entrambe le Sezioni, gli aiuti di stato concessi con l'agevolazione possano essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione, in base all'applicazione degli specifici articoli del regolamento (UE) 651/2014 e che il Gestore sia tenuto a verificare il rispetto di tali condizioni, sia ai fini della concessione sia prima di ciascuna erogazione del finanziamento, tramite la consultazione del "Registro Aiuti";

c) in base al regolamento (UE) 1407/2013;

7. di stabilire inoltre che:

- il Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, Regolazione, Accreditamenti" della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese provveda alla comunicazione alla Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, di quanto contenuto nella presente determinazione e di eventuali modifiche;

- non possono essere oggetto di pagamenti, di tutto o parte del finanziamento concesso ai sensi degli articoli 18, 22, 36, 38, 38bis, 38ter, 40, 41, 46 e 47 del Regolamento (UE) 651/2014, le imprese destinatarie di un ordine di recupero

pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e/o le "imprese in difficoltà", ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2 punto 18) del Regolamento (UE) 651/2014 in vigore;

- il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'articolo 58, paragrafi 5, 6 e 7 del Regolamento (UE) 2021/1060, in relazione al punto D.7.J del Capitolato di gara d'appalto;

- il Gestore è responsabile dell'adempimento delle presenti disposizioni e delle attività di registrazione e verifica degli "aiuti individuali" oggetto di concessione, conformemente alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dall'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 come modificato dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115, in conformità a quanto previsto dalla Circolare MISE 1° luglio 2016, n. 62871 (Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese);

- il Gestore è inoltre responsabile delle conseguenze giuridiche e patrimoniali derivanti dagli inadempimenti relativi a quanto disposto dall'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234;

- il Gestore è tenuto a esplicitare le modalità di adempimento di quanto previsto nella presente determinazione nel manuale di gestione che deve essere adottato dall'Autorità di Gestione con atto separato, ai sensi di quanto previsto dalla determinazione n. 14493 del 30/06/2023 "Adozione della descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021-2027";

- nel manuale di gestione saranno disciplinate, inoltre, le procedure di recupero dei finanziamenti e le sanzioni applicabili in caso di aiuti concessi illegittimamente in conseguenza di dichiarazioni mendaci da parte delle imprese richiedenti o in conseguenza del mancato rispetto dei requisiti o degli adempimenti richiesti all'impresa destinataria del finanziamento ai fini del controllo di legittimità degli aiuti concessi;

8. che si provvederà:

- alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33 del 2013;

- a comunicare il presente provvedimento al Gestore.

Marco Borioni